

POLITICA

La coalizione si allarga ufficialmente agli Autonomisti popolari che aderiscono anche se a guidarla sarà Fugatti e non il professore indicato dai «territoriali»

Dopo il primo incontro di ieri con i potenziali nuovi alleati la Lega ha aggiornato il confronto alla settimana prossima per cercare di agganciare le altre due liste

Kaswalder e l'Udc nel centrodestra

Mentre Borga e Gios prendono ancora tempo e non si chiude sul candidato presidente

Il centrodestra inizia ad allargarsi. Ieri ha agganciato ufficialmente gli **Autonomisti popolari** di Walter Kaswalder, che hanno aderito come alleati al tavolo della coalizione - ora denominata «centro destra popolare autonomista» - e i centristi di Udc e **Centro popolare** di Renzo Gubert.

Restano ancora con un piede dentro e uno fuori la Civica Trentina di Rodolfo Borga e il movimento Rivoluzione felice di Geremia Gios.

Proprio la proposta di Geremia Gios come candidato presidente delle coalizioni, avanzata da Autonomisti popolari, Civica Trentina e Rivoluzione felice, è stata ieri al centro della discussione nel primo incontro fra le tre formazioni territoriali e i partiti del centrodestra - **Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia** - più le civiche **Progetto Trentino, Agire** e i ladini di «**Fassa**», che già fanno parte della coalizione. Kaswalder ha sottolineato i pregi della figura di Gios ma poi ha anche confermato la disponibilità a partecipare alla coalizione anche qualora gli alleati decidessero di puntare su un altro nome. *Borga non ha inventato questo punto dicendo che sia sull'adesione all'alleanza che sull'eventuale sostegno a un candidato presidente*



A sinistra, il centrodestra con Civica Trentina, Autonomisti popolari e Rivoluzione felice. A destra, Renzo Gubert (Centro popolare), Andrea Broccoli (Udc) e Walter Kaswalder (Autonomisti popolari) (FOTO PEDROTTI)



diverso da Gios avrebbe dovuto passare da un confronto interno alla sua lista. Per quanto riguarda Gios, il professore non era presente in prima persona, visto che si parlava di lui, ma era rappresentato dal geologo Lorenzo Cadrobbi, portavoce della Rivoluzione felice. Anche Cadrobbi non si è sbilanciato sull'adesione al tavolo. Se ne parlerà la settimana prossima in un nuovo incontro dove si discuterà sia di programmi che

di candidato presidente. Intanto, Gios e Borga non avrebbero neppure chiuso il dialogo con il movimento dei sindaci civici guidato da Francesco Valduga. Proprio ieri ci sarebbe stato un incontro con alcuni sindaci. Ma in questo caso resta da capire se alla fine Valduga deciderà di dar vita a un «polo» autonomo oppure di lavorare a un fronte anti populisti insieme a forze dell'attuale maggioranza, Pd compreso.

Per quanto riguarda il candidato presidente del centrodestra, Mirko Bisesti (Lega) ha ribadito l'indicazione di Maurizio Fugatti, mentre Michaela Biancofiore (Forza Italia) ha ricordato che la scelta finale spetterà a Lega e Forza Italia nazionali. Gli azzurri hanno a disposizione il nome della senatrice ladina Elena Testor ma si rendono anche conto che il nome di Fugatti è più forte. Progetto Trentino ha proposto Marino Simoni più

che ipotesi di bandiera, senza preclusioni su Fugatti. Fratelli d'Italia e Agire sono da sempre pro Fugatti. E proprio domenica la candidatura del sottosegretario alla Sanità potrebbe ricevere un'investitura ufficiale da parte del leader Matteo Salvini sul palco di Pontida, il grande raduno leghista che vedrà presenti tutti i governatori della Lega che già guidano quasi tutte le regioni del Nord.

Al termine dell'incontro vecchi

e nuovi alleati hanno firmato un comunicato congiunto dove si legge: «L'area territoriale guarda con massimo interesse al progetto programmatico della coalizione e nei prossimi giorni verrà finalizzato il programma elettorale e la scelta del candidato presidente. L'obiettivo è offrire ai trentini il miglior programma e il miglior candidato presidente possibile rappresentativo dell'ampia area seduta al tavolo». L.P.